



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“Fanciulla, io ti dico: àlzati!”
E subito la fanciulla si alzò ..

Foglio Parr.le **28 Giugno - 5 Luglio 2015 - XIII^a Domenica del T. O.** - Lit. Ore: 1^a Settimana -

Sabato 27 Giugno - Feria del T. Ordinario - (verde) -

Domenica XIII del Tempo Ordinario - (verde) -

ore **16.30**: Solenni Esequie D.a De Angeli Zita -

ore **19.00**: D.i Lino, Linda, Maria -

Domenica 28 Giugno - XIII del Tempo Ordinario - (verde) -

Giornata di raccolta per la Carità del Papa

ore **09.30**: D.a Zerlottin M. Luisella - D.i Livio, Pierina, Sergio - D.o Luca -

ore **11.00**: D.i Fam. Caldonazzo - Buggiani - D.a Dal Soglio Palmira -

ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

Lunedì 29 Giugno - Solennità dei Ss.ti Apostoli Pietro e Paolo - (rosso) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Ss.te Anime -

ore 15.30.-18.30: Grest Parr.le -

Martedì 30 Giugno - 47° Ann.o Ordinazione Sacerdotale del Parroco - (bianco) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Giulio e Ivo.

ore 15.30 - 18.30: Grest Parr.le -

Mercoledì 1 Luglio - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

ore 15.30 - 18.30: Grest Parr.le -

Giovedì 2 Luglio - Feria del T. Ordinario - (verde) -

ore **7.00**: **Partenza dal cortile della Chiesa, per i Ragazzi Grest iscritti alla gita a Monte Isola (Lago d'Iseo)** -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - 7° D.a Zita De Angeli - D,a Zita Tessaro -

Venerdì 3 Luglio - S. Tommaso Apostolo - Festa - (rosso) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. M.- **Nei mesi Luglio-Agosto, il Parroco sospende il giro della comunione agli Infermi, ma chi, nel frattempo desidera fare la Comunione a casa, basta gli telefoni (0442 - 21 144).**

ore 15.30 - 18.30: Grest Parr.le -

Sabato 4 Luglio - Feria del T. Ordinario - (verde) -

ore 16.00: Confessioni.

Domenica XIV del Tempo Ordinario - (verde) -

ore 19.00: Int. Offer.*

Domenica 5 Luglio - XIV del Tempo Ordinario - (verde) -

ore **09.30**: S. Messa Parr.le -

ore **11.00**: D.i Flora, Guerrino, Wanda, Ines, Ruggero -

N.B. Come ogni anno, la S. Messa Vespertina della Domenica, è sospesa per i mesi di Luglio-Agosto.

Avvisi Parrocchiali

- **Oggi, Domenica 28 Giugno**: ricorre l'annuale Giornata per la Carità del Papa a nome della Chiesa Cattolica Universale. Ogni Parrocchia contribuirà inviando le offerte delle S.te Messe Domenicali. Si può contribuire anche individualmente acquistando in edicola una copia del quotidiano Cattolico "Avvenire".- Vedi avviso alle porte-chiesa.

Il Grest si svolgerà dal pomeriggio del **22 Giugno** fino alla serata conclusiva del **Venerdì 17 Luglio**).

Sono Attesi tutti i Ragazzi che vi parteciperanno, con i loro Genitori, gli animatori, gli organizzatori, ecc. - Dopo la celebrazione sarà offerto un rinfresco presso la capannina attigua al Teatro Parrocchiale. Con l'occasione si possono fare le iscrizioni e la Tessera del N.O.I. per chi ancora non l'avesse.

- Presento il programma-tipo o di massima, (con eventuali variazioni secondo il tempo che farà), per i pomeriggi della 1^a settimana del Grest.

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì: ore 15.30 - Ritrovo e puntata della favola ispiratrice -

ore 16.00 - Laboratorii

ore 16.45 - Merenda

ore 17.30 - Giochi

ore 18.15 - Preghiera e conclusione.

Giovedì 2 Luglio - Uscita Grest - ore **7.00** partenza in pullman dal piazzale della chiesa per gli iscritti alla Gita a Monte Isola (lago d'Iseo) - I Ragazzi hanno già ricevuto avviso e programma della giornata. Rientro ore 19.00 circa



DOMENICA XIII^A del T. Ordinario

+ Dal Vangelo sec. Marco.

(forma breve 5,21- 24,35- 43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò intorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giairo, il quale, come lo vide, **gli si gettò ai piedi, e lo supplicò con insistenza:**

“La mia figlia sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva”.

Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: **Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?** Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: **“Non temere, soltanto abbi fede!”.** E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trabusto e gente che piangeva e urlava forte.

Entrato, disse loro: **“Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme”.** E lo deridevano.

Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: **“Talità Kum”**, che significa, **“Fanciulla, io ti dico: alzati!”.** E subito la fanciulla **si alzò** e camminava; aveva infatti dodici anni. **Essi furono presi da grande stupore.** E raccomandò loro con insistenza, che nessuno venisse a saperlo **e disse di darle da mangiare.** - Parola del Signore.

Lo spazio, per questo commento, mi permette soltanto di riflettere e applicare a noi le parole scritte in neretto.

Iniziamo proprio dalla conclusione. Lo stupore dei discepoli: “Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?”, ora diventa lo stupore di tutti.

“Lo vide e gli si gettò ai piedi, e lo supplicava con insistenza: ... vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva”.

E' quello che dovremmo fare noi, ogni giorno, perché la nostra fede bambina non muoia.

Quanti di quelli che non credono, specialmente nei momenti difficili, ci vengono a dire con senso di ironia, perché disturbi ancora il “Maestro?”. E se riescono a scandalizzare il credente si confermano nell'alibi della loro incredulità.

Gesù attraverso la fede che ti hanno trasmesso e alimentato anzitutto i tuoi cari e poi la comunità parrocchiale, ti dice: “Non temere, soltanto abbi fede!”. Come dire è la fede in me che ci vede dentro al di là delle apparenze. E' la parola che ti dice il Signore la Verità delle cose. anche quella che ancora non vediamo con i nostri occhi umani. Allora non dubitare di quello che ti dice anche se non è ancora il tempo di vederla. Per noi, però, credenti e battezzati nella morte e risurrezione di Gesù, ci è già stato dato un anticipo, del nostro futuro: “Come Cristo è risorto da morte per non morire più, - cfr. Rom.6, 4 - così anche noi avremo una vita nuova e immortale”.

“La bambina non è morta ma dorme”. E lo deridevano.

Siamo disposti a credere al Signore anche quando ci prendono in giro, dandoci dei creduloni? E' il maldestro tentativo di satana di far vacillare la nostra fede in Gesù, magari suscitando in noi un senso di inferiorità di fronte al pensiero dominante. Ma lo sappiamo che la Verità non la fa' il numero, ma Colui che è la “Verità, la Via, la Vita”.

“Fanciulla, io ti dico: alzati!”. E subito la fanciulla **si alzò** e ... - *Gli studiosi di Bibbia notano che Marco Evangelista riporta due verbi che nell'originale testo greco hanno due si-*

gnificati simili ma, con sfumature diverse. Il primo: “alzati” vuol dire: “risvegliati dal sonno”, il secondo: “si alzò”, significa: “risuscitò”. -

Essi furono presi da grande stupore.

Se pensiamo al miracolo dell'Eucaristia dovremmo ogni volta restare stupiti e non abituarci mai.

Ecco perché il signore ci raccomanda di mangiare Lui, pane che dura per la vita eterna.

“ LAUDATO SI' ”

Questa la presentazione dell'ultima Enciclica del Papa che il nostro Vescovo Giuseppe Zenti ha pubblicato sul N° 25 del “Verona Fedele”.

Ha ancora sapore di pane fresco, per così dire, di pane appena sfornato. Non a caso la firma porta la data del 24 Maggio, Solennità di Pentecoste, festa dello Spirito che aleggia sull'universo e lo governa con la potenza del suo amore.

Per la prima volta nella storia della Chiesa una enciclica (= lettera a tutti i credenti e uomini di buona volontà del mondo), porta un titolo che evoca S. Francesco: “Laudato si!”. Il sottotitolo poi “sulla cura della casa comune” specifica il tema di fondo. Il compito e il dovere affidati a tutti gli uomini, a cominciare dai governanti, di custodire e di valorizzare il creato cioè la terra, “nostra sorella e madre”, senza mai cedere alla tentazione di un suo sconsiderato sfruttamento fino alla sua distruzione o, come più volte ammonisce papa Francesco, fino alla sua catastrofe. Certo, Papa Francesco non intende essere profeta di sventure, poiché il suo obiettivo è quello di far riflettere tutti su un argomento che non può non interessare tutti, nell'oggi e per il domani. E questo, nel tentativo lodevole e davvero profetico di tracciare la mappa di una nuova cultura, capace di far uscire dalle secche un sistema di potere politico, economico, che sempre più allarga la forbice tra i ricchi e i poveri del mondo. E' una enciclica che può essere letta con scorrevolezza perché il Papa “parla, anzi in questo caso scrive, come mangia”. Vorrei dire anzi che l'enciclica oltre che ad essere semplice nel linguaggio, appassiona sempre di più mano a mano che la si legge.

Il Papa pone interrogativi che tanti vorrebbero spazzare come la polvere e nasconderla sotto il tappeto e che ha toccato i nervi scoperti di lobby che polemicamente lo accusano di anticapitalismo e di comunismo stile bolscevico. In realtà, chi lo legge senza pregiudizi, si accorge che il Papa, proprio ispirato dalla Bibbia, tratta della dignità e del benessere di ogni uomo, per il quale è stato creato il giardino terrestre. Quale terra lasceremo ai nostri figli? Una terra devastata dagli egoismi nazionali e internazionali o una casa comune? Il Vescovo poi ci informa che nei prossimi numeri di Verona Fedele, egli tratterà, ad uno ad uno, i vari capitoli (sono sei) dell'Enciclica. Cosa che riporterò puntualmente e per quanto lo spazio del foglietto lo consente.

Il Vescovo qui avverte come sia di fondamentale importanza anche per una retta coscienza cristiana la morale ecologica, sulla quale esaminarci quando andiamo a confessarci perché materia di comportamento buono o cattivo, di bene o di danno a sé e agli altri, di richiesta perciò di perdono e esigenza di conversione e di riparazione.

I danni provocati all'economia di tutti e alla salute delle persone con i peccati ecologici, non sono in nessun modo da ignorare e sottovalutare.

Anche in questo tutti siamo responsabili del bene di tutti, senza eccezione ed esclusione.

Forse alcuni valori universali anche da questo punto di vista vanno riscoperti e presi sul serio.

Forse v'è anche riscoperta la spiritualità di S. Francesco, come più attuale che mai.